



AGCI AGRITAL
Associazione Generale Cooperative Italiane
Settore Agro Ittico Alimentare

ANLAC
Associazione Nazionale Liberi
Allevatori di Conigli

Roma, 11 gennaio 2011

COMUNICATO STAMPA

ALLEVATORI DI CONIGLI (ANLAC): PER LA PRIMA VOLTA IL PREZZO ALL'ORIGINE SCENDE AL DI SOTTO DEL COSTO DI PRODUZIONE

Per il comparto è emergenza, mentre il Piano di settore rimane bloccato e si rafforza nel mercato il monopolio di poche aziende

La Commissione Prezzi della borsa merci di Verona - che fa da riferimento per il mercato nazionale dei conigli - ha abbassato il prezzo di oltre 40 centesimi al kg nella sua prima seduta dell'anno. Il prezzo del coniglio vivo è così passato da euro 2,24 ad euro 1,81 al kg.

*“Un fatto storico per le quotazioni del coniglio vivo che - secondo il Presidente dell'Anlac (Associazione Nazionale Liberi Allevatori di Conigli, aderente ad AGCI Agrital) Saverio de Bonis - non si era mai verificato prima; questa diminuzione fa gridare allo scandalo poiché riporta il prezzo all'origine sotto il costo di produzione, in un momento di agonia per i liberi allevatori italiani, rendendo sempre più evidente l'ipotesi di un cartello sui prezzi d'acquisto, specie se si considerano due aspetti fra loro correlati. Il primo relativo al rapporto tra domanda e offerta, con il calo di quest'ultima derivante dalla chiusura di molti allevamenti italiani, e con il boicottaggio delle vendite da parte di grossisti-macellatori con rilevante potere di mercato. Il secondo aspetto è dovuto all'incredibile aumento dei costi di produzione che durante il 2010 ha superato il 20% e che non giustifica, dunque, una diminuzione così forte del prezzo del coniglio all'origine. In questa situazione è **anche scandaloso** - continua De Bonis - **che il Piano di settore, voluto da una risoluzione del Senato, predisposto dal Ministero con il consenso delle organizzazioni sindacali e approvato dalla Conferenza delle Regioni, non riesca ad essere varato**; al suo interno tra le misure a costo zero vi sarebbe la riforma più importante: quella del sistema di rilevazione prezzi con l'attuazione di una commissione unica nazionale (cun); ma a quanto pare le organizzazioni non avrebbero deciso le designazioni dei rappresentanti, il che ci sembra unicamente un pretesto”.*

Il settore non può tornare a crescere se il mercato prende il posto della politica, e quando il mercato prende il posto della politica vuol dire che pochi privati prevalgono sulla volontà pubblica; è quello che sta accadendo nella conigliicoltura italiana in cui non si riescono a fare nemmeno le riforme a costo zero, già approvate dalle istituzioni, per la volontà di qualche lobby che vuol monopolizzare il settore, senza produrre alcun vantaggio per i consumatori.